

RICORDATA A STRESA LA FIGURA DEL FILOSOFO ROVERETANO

Rosmini beato da un anno

A un anno dalla beatificazione di Antonio o Rosmini si è voluto ricordarne l'eccezionale figura. Martedì a Stresa si è rinnovato il ricordo con una messa di ringraziamento che si è tenuta nella cappella del Collegio officiata dal padre provinciale dei rosminiani Umberto Muratore. «Un giorno santo in memoria di colui che ha rappresentato un albero che ha dato il suo fiore. Vogliamo ricordarlo non in modo trionfante, ma attraverso una celebrazione intima, spirituale - ha detto durante l'omelia padre Muratore -. In questo giorno così significativo da tutto il mondo ci stanno guardando: i movimenti culturali e religiosi tutti con lo sguardo e lo spirito in ricordo del beato Rosmini. Un grande fervore che pensavo con la beatificazione si sarebbe forse per un paio di anni andato affievolendosi. E invece anche subito dopo quel 18 novembre una fiorire di iniziative, ricerche, pellegrinaggi».



Un uomo, Antonio. Rosmini che; si invoca, si cerca, ma perché così attuale a distanza di 200 anni? «Perché non è solo colui che ha subito giustizia del passato, ma è un simbolo per tanti. Un seme santo per il futuro - ha aggiunto - continua ad essere ricercato per la fecondità che può dare nel mondo. Oggi viviamo in una società che non ha punti fermi, nessun ideale grande, pochi valori condivisi: nella testa disorientamento e un cuore che non sa amare. Si vive in uno smarrimento di valori e verità, senza nessuna contentezza interiore con un cielo spento dentro di noi. E la gente invece conoscendo Rosmini capisce che questo uomo grande può illuminare la sua intelligenza e scaldare il suo cuore. È capace di portare dei segni anche nella vita di oggi e suscitare sempre interesse, lui amico fecondo che aiuta a ritrovare senso dalle sicurezze che vengono dalla Grazia di Dio». Le, preghiere e ricette di vita vissuta ricordava: «migliorare ogni giorno in ciò che devi fare e rendere visibile la carità». A conclusione della messa molto partecipata da padri, suore, religiosi e amici laici, è stato consegnato al sindaco di Stresa Conio di Milia un quadro raffigurante il ritratto del fondatore dell'Istituto totò della Carità. Il prezioso regalo affidato nelle mani del sindaco (laureatosi in giurisprudenza proprio con una tesi di filosofia del diritto su Rosmini) verrà collocato nella sala consiliare del Comune. Reborra prima di morire chiese a Rosmini i tuoi insegnamenti avranno un futuro?: «Non subito, ma poi il mio pensiero ritornerà di furia in furia».

Maria Nausica Bucci